

TECHNE #26

Call for Photo

I paesaggi della transizione energetica

La Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura si fa promotrice di una *Call for Photo* aperta ad architetti e studiosi che ricoprono ruoli universitari nel campo dell'architettura.

Una *Call* finalizzata a interpretare attraverso la fotografia gli attuali temi-sfida che caratterizzano la progettazione tecnologica e ambientale.

Fotografie che per qualità e coerenza disciplinare rispondano ai temi della rivista TECHNE e attraverso cui esprimere un pensiero critico.



Space & Matter. Quartiere Schoonschip. 2008-2021
(Fotogramma tratto da *Tomorrow Living* di Huawei Milan Aesthetic Research Center
presentato al centro di cultura digitale MEET a Milano)

[...] guarda lì, amico Sancio Panza, che ci si mostrano trenta e più smisurati giganti, con i quali ho intenzione di azzuffarmi e di ucciderli tutti. [...]

– Che giganti? – disse Sancio Panza.

– Quelli che vedi là – rispose il suo padrone – dalle smisurate braccia; e ce n'è alcuni che arrivano ad averle lunghe due leghe. Badi la signoria vostra – osservò Sancio – che quelli che si vedono là non sono giganti ma mulini a vento, e ciò che in essi paiono le braccia, son le pale che girate dal vento fanno andare la pietra del mulino.

Miguel De Cervantes, *Don Chisciotte della Mancia*

Call for Photo I paesaggi della transizione energetica

il tema

TRANSIZIONE ENERGETICA

CALL FOR PAPERS | TECHNE | 26

Journal of Technology for Architecture and Environment
redazione@techne.it
http://www.techne.it

TRANSIZIONE ENERGETICA

È trascorso quasi mezzo secolo (1973-2023) dalla prima effettiva crisi energetica del mondo contemporaneo, che era abituato ad avere accesso a grandi quantità di energia a basso costo. L'attuale scenario climatico, geopolitico e socioeconomico riporta la questione energetica come sfida prioritaria e urgente; gli odierni megatrend - termine introdotto da Naisbitt nel 1982 - stanno generando impatti tali da modificare in modo strutturale gli equilibri del pianeta, dell'economia e della società. Se i processi di transizione energetica non sono nuovi nella storia, ciò che li contraddistingue oggi è la rapidità dei cambiamenti, l'imprevedibilità degli eventi e una maggior difficoltà nello stabilire perimetri di azione certi.

Bertrand Gillet, in *Histoire des Techniques*, sostiene che i limiti strutturali di un "sistema tecnico" legato al processo evolutivo delle società si evidenziano al termine del periodo di espansione del sistema stesso, con difficoltà nell'aumentare le quantità o contenere i costi di produzione, o per l'impossibilità di diversificarla.

Occorre quindi riflettere su che cosa non è successo, e su cosa avrebbe dovuto succedere per prevedere e prevenire l'attuale crisi energetica, con una maggior consapevolezza di ciò che può essere effettivamente attuato attraverso programmi e tempistiche certe, a breve, medio e lungo termine.

È dal 1972 (*Club di Roma, Rapporto sui limiti dello sviluppo*) che la scienza dialoga con la politica e l'economia per trovare un compromesso tra crescita finanziaria e sviluppo sostenibile, nel tentativo di ridefinire i modelli di sviluppo in termini di "bioeconomia" - nell'accezione di Georgescu Roegen - secondo il quale il processo economico non sarebbe altro che un'estensione dell'evoluzione biologica.

Obiettivo della Call è mettere l'accento sul concetto di transizione, e non di crisi energetica, verso nuove fonti energetiche e nuove forme di approvvigionamento e conversione finalizzate alla decarbonizzazione, e su ciò che questa riorganizzazione comporta per gli assetti urbani e i sistemi edili. Anche considerando le capacità di resilienza e adattamento dei sistemi locali, attraverso le filiere corte e circolari, l'autoproduzione energetica e alimentare, la digitalizzazione dei processi, la mobilità sostenibile, ecc.

Cambiare il modello energetico significa definire un nuovo ruolo per individui e comunità, orientati dalle scelte politiche a un atteggiamento più informato, consapevole e critico, sia come *smart user* sia come *prosumer*, come prefigurato già da Jeremy Rifkin.

Non è possibile vivere di "energia pulita" se, insieme allo sviluppo di tecnologie capaci di sfruttare in modo efficiente le fonti rinnovabili e quelle non esauribili, non si avverranno iniziative orientate alla drastica riduzione della domanda energetica. Questa è la vera urgenza. La transizione energetica è culturale oltre che ambientale e tecnologica. Il numero 26 di TECHNE intende quindi rappresentare - in termini teorici, di ricerca e di prassi progettuale - il posizionamento della cultura tecnologica sul tema della transizione energetica, attraverso visioni globali, strategie e soluzioni innovative esplicitate nei topic di seguito indicati.

1. Visioni. Attraverso lo sviluppo di una "cultura del limite" il topic sollecita riflessioni culturali e scientifiche inter e trans-disciplinari sul processo di transizione energetica. Quali implicazioni avrà il cambiamento della base energetica nella riorganizzazione della città, in particolare in relazione ai servizi, ai trasporti e all'abitare? Partendo dalle più recenti politiche energetiche comunitarie e internazionali, quali scenari sono prefigurabili in termini di rigenerazione dell'ambiente costruito? In che modo è possibile contrastare i cambiamenti climatici attraverso la transizione energetica?

2. Strategie. Il topic apre a considerazioni utili per attuare il processo di transizione energetica incrementando la capacità di adattamento dei sistemi urbani, edili, culturali e sociali, individuando prassi e procedure per strategie di resilienza rapportate alle risorse energetiche. Quali innovazioni di progetto e di processo sono necessarie per l'uso ottimale delle risorse per la decarbonizzazione? Quale ruolo riveste l'utente nel processo di transizione energetica e nella possibilità di ridurre i fabbisogni energetici, dal risparmio all'efficienza? Come il progetto può contribuire a migliorare la consapevolezza dell'utente?

3. Soluzioni. La riduzione delle emissioni climateranti, verso la *carbon neutrality* del 2050, implica l'individuazione di interventi riorganizzativi, conservativi e rigenerativi. Quali le modalità di azione innovativa orientate al contenimento e alla rimodulazione della domanda energetica? Quali soluzioni sono necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati seguendo un approccio architettonico e culturale orientato ai temi della autosufficienza e della circolarità dei cicli di vita? Qual è il contributo della tecnologia nel processo di risparmio, approvvigionamento e stoccaggio dell'energia alla scala edilizia, di quartiere, urbana e territoriale?

Sottomissione abstract: 18 novembre 2022
Esito selezione abstract: 12 dicembre 2022
Sottomissione articolo: 02 marzo 2023
Esito referaggio articolo: 09 aprile 2023
Consegna articolo post referaggio: 05 maggio 2023

DATA DI PUBBLICAZIONE
TECHNE | 26
31 OTTOBRE 2023

TIMING

SITdA Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura

Scopus

TECHNE | 26

<https://journals.fupress.net/call-for-papers/?filter=462>

SITdA
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura

TECHNE
Journal of Technology for Architecture and Environment

“Il numero 26 di TECHNE pone l’accento sul concetto di **transizione verso nuove fonti energetiche e nuove forme di approvvigionamento e conversione finalizzate alla decarbonizzazione**, e su ciò che questa riorganizzazione comporta per gli assetti urbani e i sistemi edilizi.

La transizione energetica richiede **sinergie sempre più forti** tra architettura e ingegneria, tra tecnologia e identità dei luoghi, tra sistemi naturali e sistemi antropici, interrogandosi sul ruolo della cultura progettuale nello sviluppo di linguaggi architettonici e soluzioni tecniche integrate e sostenibili **per la produzione energetica**.

Soluzioni energetiche integrate naturalmente o artificialmente nel paesaggio si contrappongono a **nuove architetture per l’energia** che prefigurano la costruzione di nuove forme di paesaggio.

Interventi a **diverse scale**, per le comunità o per singoli edifici, rispondono alla transizione energetica e contemporaneamente avviano una transizione culturale e sociale.

La *Call for Photo* intende raccogliere **immagini che documentino gli aspetti di innovazione morfo-tipologica e legati alle tecnologie per la produzione di energie rinnovabili e la loro relazione con l’architettura, il paesaggio e il territorio**.

Call for Photo

I paesaggi della transizione energetica

partecipazione e scadenze

La *Call* è riservata a **studiosi che ricoprono ruoli universitari nell'area dell'architettura, del design e dell'ingegneria** (assegnisti, dottorandi, post-doc, tecnici, ricercatori e professori).

La *Call* non è aperta a fotografi professionisti.

Ogni partecipante può proporre al massimo **3 fotografie in bianco e nero B/N o colori**, con titolo, didascalia e una breve descrizione **entro il 30/4/2023**. Nel caso di fotografie a colori, occorre allegare anche una copia B/N. Non sono ammessi fotomontaggi.

Un link per il trasferimento di due file sotto descritti sarà inviato entro la data di scadenza all'indirizzo: redazionetechne@sitda.net

1. **File “documentazione”**: il file in formato compresso deve essere nominato con un codice alfanumerico di 5 elementi (es: AA000_documentazione.zip) e deve contenere: il modulo di iscrizione (all. A); la liberatoria per la pubblicazione delle immagini e autorizzazione al trattamento dei dati personali (all. B);

2. **File “fotografia” (anonimo)**: il file in formato compresso deve essere nominato con lo stesso codice alfanumerico (es: AA000_fotografia.zip) e deve contenere: la/e fotografia/e in formato .jpeg ad alta risoluzione (300 dpi, compressione jpeg 12, con lato maggiore non inferiore a 21 cm) in B/N o a COLORI, spazio colore Adobe RGB 1998 (con copia in B/N); titolo fotografia/e con didascalia/e in italiano e inglese (max 200 battute spazi inclusi) e breve descrizione (max 1000 battute spazi inclusi) (all. C).

Call for Photo

I paesaggi della transizione energetica

criteri di selezione e Giuria

SITdA
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura

TECHNE
Journal of Technology for Architecture and Environment

Le fotografie saranno valutate in base al modo in cui il **tema della transizione energetica** viene ritratto, affrontato e raccontato, alla creatività e all'originalità delle immagini, alla loro attinenza al tema della *Call*, nonché alla qualità delle immagini stesse.

La Giuria sarà composta da:

- Mario Losasso - Presidente SITdA
- Elena Mussinelli - Editor in Chief TECHNE
- Francesca Thiebat - Board TECHNE
- Gianfranco Neri - Architetto e docente, Università Mediterranea Reggio Calabria / autore del libro *Forme dell'energia*
- Massimo Vicinanza - Fotografo e docente, Accademia di Belle Arti di Napoli / autore della mostra fotografica "Energetica" (*EnergyMed 2018*).

La Giuria valuterà la documentazione contenuta nel file "Fotografia". Al termine della valutazione la redazione della rivista TECHNE assocerà al codice alfanumerico indicato le informazioni contenute nel file "documentazione".

Call for Photo

I paesaggi della transizione energetica

**selezione
e riconoscimenti**

SITdA
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura

TECHNE
Journal of Technology for Architecture and Environment

Gli autori delle fotografie selezionate saranno contattati tramite posta elettronica entro il 30.05.2023.

L'elenco degli autori e le relative foto sarà pubblicato sul sito e sui canali social della SITdA.

Una selezione di foto, individuate a insindacabile giudizio della Giuria, potrà essere pubblicata sul n. 26 della rivista TECHNE, all'interno della rubrica "Reportage", in forma di racconto per immagini.

Le immagini selezionate saranno pubblicate in bianco e nero sul formato a stampa della rivista TECHNE, mentre nella versione digitale della rivista e sui siti web le fotografie potranno essere pubblicate nel formato originale (colori o B/N).

La Giuria si riserva inoltre di utilizzare le immagini presentate a questa *Call* per la realizzazione di una mostra virtuale promossa dalla rivista TECHNE.